

Cari tutti,

insediarsi come dirigente al termine dell'anno scolastico è cosa anomala e ancor di più date le circostanze dovute all'emergenza epidemiologica poiché il tutto avviene, per la maggior parte delle situazioni, in maniera virtuale.

Il Covid-19 ci ha fatto affrontare una prova di resilienza dura e logorante. Nessuno immaginava che all'improvviso la propria vita familiare, personale, professionale e sociale si sarebbe interrotta per approdare ad un nuovo modo di convivere.

L'emergenza epidemiologica ci ha tolto gli spazi della conoscenza, dei giochi e delle chiacchierate tra amici, ci ha allontanato fisicamente, ma ci ha fatto scoprire una nuova vicinanza, fatta di idee, di emozioni e di condivisioni virtuali; abbiamo dato valore a ciò che è essenziale per la nostra esistenza, anche dal punto di vista affettivo e cognitivo.

La scuola ha avuto un ruolo fondamentale.

Ha rivoluzionato dal basso, attraverso migliaia di insegnanti, discenti, amministrativi e genitori, un sistema scolastico tradizionale, anche obsoleto, declinando l'assenza in una nuova presenza. Forse mai come in questi mesi insegnanti e genitori hanno lavorato insieme e hanno collaborato per costruire un nuovo ambiente di cooperazione educativa, una nuova socialità che mediasse tra il bisogno di partecipazione e l'obbligo di isolamento.

Voi docenti avete costruito una nuova scuola, senza muri, senza banchi e sedie, ma piena di speranza e di accompagnamento.

La didattica a distanza non potrà mai avere, sia in termini di apprendimento sia di relazione, la significatività dell'incontro che avviene nelle aule scolastiche dove tutto muove e stimola le idee e i comportamenti.

Un pensiero particolare va agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Ragazzi, affronterete a breve il primo vero esame della vostra vita. Non dimenticate questo momento, le emozioni e la tensione che lo contraddistinguono, nonostante la distanza e la modalità insolita della prova d'esame. Vi auguro che il nuovo cammino delle superiori sia foriero di tante soddisfazioni e diventi la strada che segnerà il passo da percorrere per un proficuo e sereno futuro quali cittadini attivi e fattivi della società del domani.

Ho conosciuto il vostro dirigente scolastico dottor Marco Scicchitano che è ovviamente molto dispiaciuto di non poter concludere l'anno scolastico, come lo sono altrettanto io per il fatto di aver interrotto il suo percorso nonché il mio.

Voglio rassicurarvi che nonostante questo cambio dirigenziale le attività previste si svolgeranno in continuità e contiguità con quanto già precedentemente stabilito e deliberato senza sconvolgimento alcuno, prefiggendomi di raggiungere gli obiettivi di risultato attesi.

Anche se non conosco personalmente ciascuno di voi sono certa che ognuno ha fatto del suo meglio e colgo l'occasione per salutare e ringraziare il presidente del Consiglio d'Istituto, i rappresentanti di classe, interclasse e intersezione, i Responsabili di plesso e i coordinatori di classe, le Funzioni strumentali, l'Animatore digitale e il Team dell'Innovazione, le Assistenti amministrative e il DSGA (quest'ultimi in lavoro agile, hanno instancabilmente portato avanti tutti gli aspetti gestionali del sistema scuola), i Collaboratori scolastici, la RSU d'Istituto e i Sindacati di comparto, i docenti tutti e la preziosa prof.ssa Vacalebre.

Mi piace salutarvi con la speranza che a settembre ci ritroveremo tutti di persona, per cominciare un nuovo percorso.

Buona ripresa a tutti noi!

Pomezia, 3 giugno 2020

Il Dirigente Scolastico

*Dott.ssa Clara d'Alì*